

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana***IL DIRETTORE REGIONALE**

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", così come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali";

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2008 n. 62 contenente "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione ai beni culturali";

Visto il Decreto Ministeriale 25 gennaio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fini di lucro;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 "Modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali";

Visto il DPCM del 19 luglio 2012, registrato alla Corte dei Conti in data 8 agosto 2012, Reg. 11, fgl. 307, con il quale è stato attribuito alla dott. Isabella Lapi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana;

Vista la nota del 03.06.2013 con la quale la Conferenza Episcopale Toscana ha trasmesso un elenco di beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., tra cui l'immobile appresso descritto (avvio di procedimento in data 04.06.2013);

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Lucca e Massa Carrara, espresso con nota prot. n. 13911 del 25.11.2013, pervenuta in data 03.12.2013;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, espresso con nota prot. n. 9555 del 19.06.2013, pervenuta in data 19.06.2013;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	Complesso di San Pietro Somaldi costituito da chiesa, locali parrocchiali e appartamenti
Provincia di	Lucca
Comune di	Lucca
Sito in	Piazza Carlo del Prete
Numero civico	snc



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Distinto al N.C.E.U. al Foglio n. 130 partt. D, 141 sub. 3, part. 259 subb. 1 e 2 e part. 260 subb. 1, 2 e 3

confinante con Foglio n. 130 particelle 137, 138, 140, 262, 566, 567, 568, 263, 777, 264, 141 subb. 1 e 2 e con Piazza Carlo del Prete, come dalla allegata planimetria catastale presenta interesse ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse storico-artistico per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato "Complesso di San Pietro Somaldi costituito da chiesa, locali parrocchiali e appartamenti", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse storico-artistico e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso la competente Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii..

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale ai sensi del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Firenze, 02 APR 2016



IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Relazione allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Complesso di San Pietro Somaldi costituito da chiesa, locali parrocchiali e appartamenti
Regione	Toscana
Provincia	Lucca
Comune	Lucca
Nome strada	Piazza Carlo del Prete
Numero civico	snc

Relazione storico-artistica

Descrizione morfologica

Il complesso è formato dalla Chiesa di San Pietro Somaldi che si affaccia sull'omonima piazza e dagli adiacenti locali parrocchiali ai quali si accede tramite un cortile interno che si apre sulla Via San Gemma Galgani. La chiesa è a pianta basilicale divisa in tre navate su pilastri in pietra arenaria con rade listature bianche e sormontata da volte a crociera. Dietro l'altare si apre l'abside in laterizio e rivestito anch'esso in pietra. Il pavimento è in marmo bicolore.

La facciata è del tipo caratteristico di Lucca, con paramento bicromo in pietra grigia e calcare bianco, portali a stipiti sormontati da lunette fortemente rialzate, coronamento a loggette in due ordini sovrapposti e decorazioni plastiche di matrice lombarda. Il possente campanile è in parte in pietra arenaria e in parte in laterizio a testimonianza dei diversi periodi di completamento e presenta ordini di bifore, trifore e quadrifore. I locali parrocchiali sono adiacenti e si sviluppano lungo tutto il lato nord della chiesa e, solo al piano terra, corrono intorno al coro sul lato est.

Vi si accede dal cortile interno che si affaccia su Via Gemma Galgani, lo stesso su cui si trova l'ingresso anche di uno dei due appartamenti. C'è un primo corpo di fabbrica un tempo su due piani, adiacente al lato nord della chiesa e trasformato in seguito ad un recente intervento di riqualificazione, in un vano a doppio volume che ospita uno spazio espositivo; i materiali utilizzati sono il laterizio per la pavimentazione, il ferro verniciato per gli infissi e il camminamento aereo e il legno. Attraverso tale ambiente si accede ad un vano che conduce al campanile.

La struttura che sale e percorre interamente la torre campanaria, realizzata in tempi recenti, è un complesso impianto formato da scale e pianerottoli, in griglie di ferro zincato.

Di fianco a questo ambiente, si succedono dei piccoli vani tecnici (bagno, ripostiglio e scala) e un atrio di ingresso. I locali parrocchiali hanno lo stesso impianto murario in laterizio della chiesa, per questo si può presumere che l'edificazione sia avvenuta se non nel solito periodo, in uno immediatamente successivo a quella del resto del complesso.

Il complesso si presenta planimetricamente con una forma irregolare.

Descrizione storica

La chiesa sorge in quello che, prima di essere inglobato dalle mura basso-medievali (1352), era un borgo fuori porta, caratterizzato dalle presenze dei fabbricanti di scudi in legno e cuoio e del "mercato del bestiame" che si teneva in Piazza San Pietro. Nel Cinquecento quest'area, insieme al Borgo San Frediano, divenne oggetto di una riqualificazione edilizia a carattere signorile e sulla piazza della chiesa si eressero le facciate di case e palazzi dei Bartolomei.

La primitiva chiesa longobarda, fondata fuori dall'antica cinta muraria dell'VIII secolo da Summal o *Sumualdo* (da cui il nome), venne totalmente ricostruita nel 1190 o 1199, come attesta un'iscrizione



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

posta sul terzo pilastro della navata sinistra, proseguita nel XIII secolo (metà inferiore della facciata) e nel XIV secolo (loggette degli ordini superiori della facciata, sopraelevazione della navata centrale, abside e compimento del campanile).

Di particolare interesse è l'architrave del portale maggiore, fiancheggiato da due leoni su mensola, con la Consegna delle chiavi a Pictro, rilievo in marmo datato 1203 e firmato da Guido Bigarelli da Como, il maestro lombardo attivo con altri esponenti della sua famiglia nella Toscana occidentale nella prima metà del Duecento. Si fa accenno da parte dello studioso Michele Ridolfi alle opere interne intraprese nel 1830 per ridurre il tempio alla "forma moderna" (volte, finestre, raddoppio dei pilastri; stucchi) e al successivo "restauro stilistico" del 1863, durante il quale furono eliminate molte parti di quel "disgraziato abbellimento", preceduto anche dagli interventi che l'Architetto Giuseppe Pardini eseguì nel 1841 per il rifacimento e l'ampliamento della sacrestia, e di nuovo nel 1874 per il consolidamento del campanile. Il resto dei locali che circondano la chiesa nascono all'incirca nello stesso periodo di costruzione della chiesa come si evince dagli stessi materiali impiegati. L'interno della chiesa conserva alcuni dipinti di grande pregio storico-artistico, tra i quali si segnalano una lunetta con la *Madonna, il Bambino e due Santi*, affresco staccato del XIII secolo; la tavola con *Sant'Antonio Abate tra i Santi Bartolomeo, Francesco, Domenico e Andrea*, datata 1497 e assegnata al pittore lucchese Michele Angelo di Pietro "Membrini"; l'*Assunzione* di Zacchia il Vecchio (datata 1532), replica della stesso autore dell'opera conservata nel Museo Nazionale di Villa Guinigi a Lucca; le tele seicentesche di Tiberio Franchi (*San Pietro*, 1630 ca.), Antonio Franchi (*Gesù e Santa Bona*, 1663) e Gaspare Mannucci (*Annunciazione*, seconda metà del XVII secolo); il Settecento è rappresentato con un dipinto del romano Sebastiano Conca (*Madonna col Bambino*) e del primo Ottocento sono due tele di Stefano Tofanelli, raffiguranti *Sant'Emidio* ed il *Sacro Cuore di Gesù*. In controfacciata merita attenzione il grande organo.

La chiesa possiede anche un ricco patrimonio di parati liturgici e di argenti, tra cui una *pisside* della bottega dei Vambri (datata 1744), un *calice* di Lorenzo Antonio Ulivieri (datato 1776) e un *calice* di Francesco Simi, della seconda metà del XVIII secolo.

Motivazione

Il Complesso di San Pietro Somaldi rappresenta una degli elementi costitutivi della storia civile e religiosa e del tessuto urbano della città. Di origine longobarda, la chiesa fu riedificata nei secoli XII-XIII, per poi essere restaurata nel XIX secolo. Nella *facies* attuale si conservano l'impianto e l'assetto medievale, la facciata ed importanti elementi di corredo storico artistico.

Il complesso connota un intero settore urbano della città con la antistante piazza, arricchita nei secoli XV e XVII da importanti ed interessanti palazzi nobiliari.

Una vasta area pertinenziale contiene edifici connessi alle funzioni ecclesiastiche, addossati alla chiesa, e fabbricati di più recente realizzazione in posizione distaccata, addossati al probabile muro di confine tergaie. Per tali ragioni il complesso nel suo insieme rientra fra le cose di interesse storico-artistico.

Bibliografia

G. Dall'i Regoli – *"Dai maestri senza nome all'impresa dei Guidi. Contributi per lo studio della scultura medievale a Lucca"* (Memorie e documenti per servire alla storia di Lucca, n.s., 2), Lucca, 1986, p. 118;

Belli Barsali, Lucca - *"Guida alla città"*, Lucca, 1988, p. 216-218;

V. Ascani – *"La bottega dei Bigarelli. Scultori ticinesi in Toscana e nel Trentino nella prima metà del Duecento sulla scia degli studi di Mario Salmi, in "Mario Salmi storico dell'arte e umanista"*, Atti della Giornata di studio (Roma 1990), Spoleto, 1991, pp. 107-134;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

G. Dalli Regoli – *“I Guidi “Magistri marmorum de Lombardia”, in “Niveo de Marmore”, a cura di E. Castelnuovo, cat. (Sarzana 1992), Genova, 1992, pp. 163-171;*

E. Lenzi – *“Lucca capitale del regno longobardo della Tuscia”, Lucca, 1997, p. 94;*

“Lucca. La storia, l'architettura, l'arte della città e del territorio. Itinerari nel patrimonio storico-religioso”, a cura di M. Teresa Filieri, Firenze, 1999;

V. Gini Bartoli – *“Lucca. Guida alle architetture”, Lucca, 2000, p. 160;*

“Basiliche medioevali della Città di Lucca. La guida inedita di Enrico Ridolfi” (1828-/1909), Cinisello Balsamo (MI), 2002, pp. 251-259;

“Matteo Civitali e il suo tempo”, Catalogo della mostra (Lucca 2004), Cinisello Balsamo (MI), 2004, pp. 500-501.

Il Responsabile dell'Ufficio Vincoli f.to Daniela Capra, il Funzionario di Zona f.to Francesco Cecati, il Funzionario Storico dell'Arte f.to Dott. Claudio Casini, visto il Soprintendente f.to Arch. Giuseppe Stolfi

Firenze, 02 APR 2014



IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

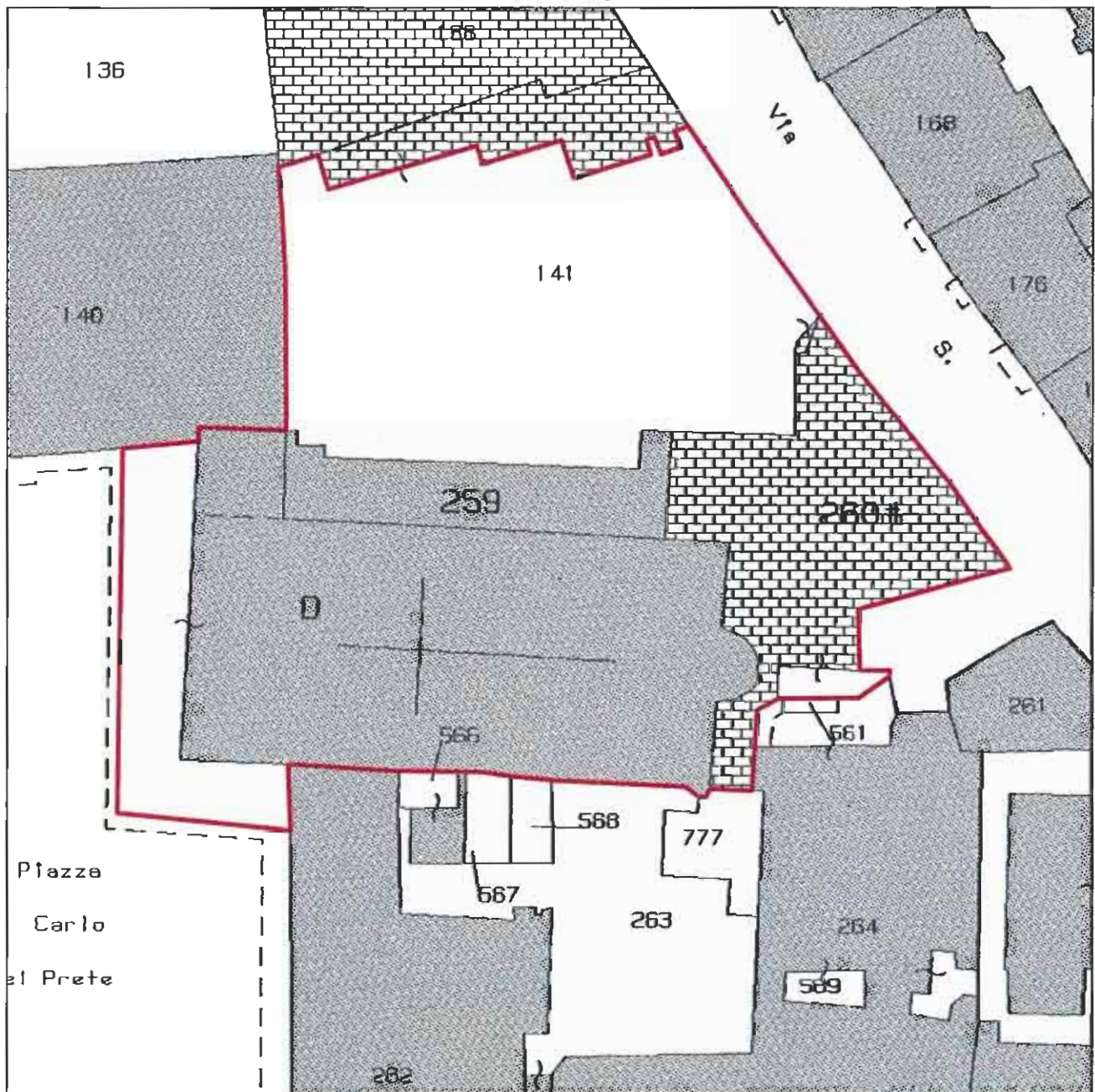
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione Complesso di San Pietro Somaldi costituito da chiesa, locali parrocchiali e appartamenti
Comune Lucca
Nome strada Piazza Carlo del Prete, snc

Planimetria catastale Foglio n. 130 partt. D, 141 sub. 3, part. 259 subb. 1 e 2 e part. 260 subb. 1, 2 e 3



IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi

Firenze, 02 APR 2014





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

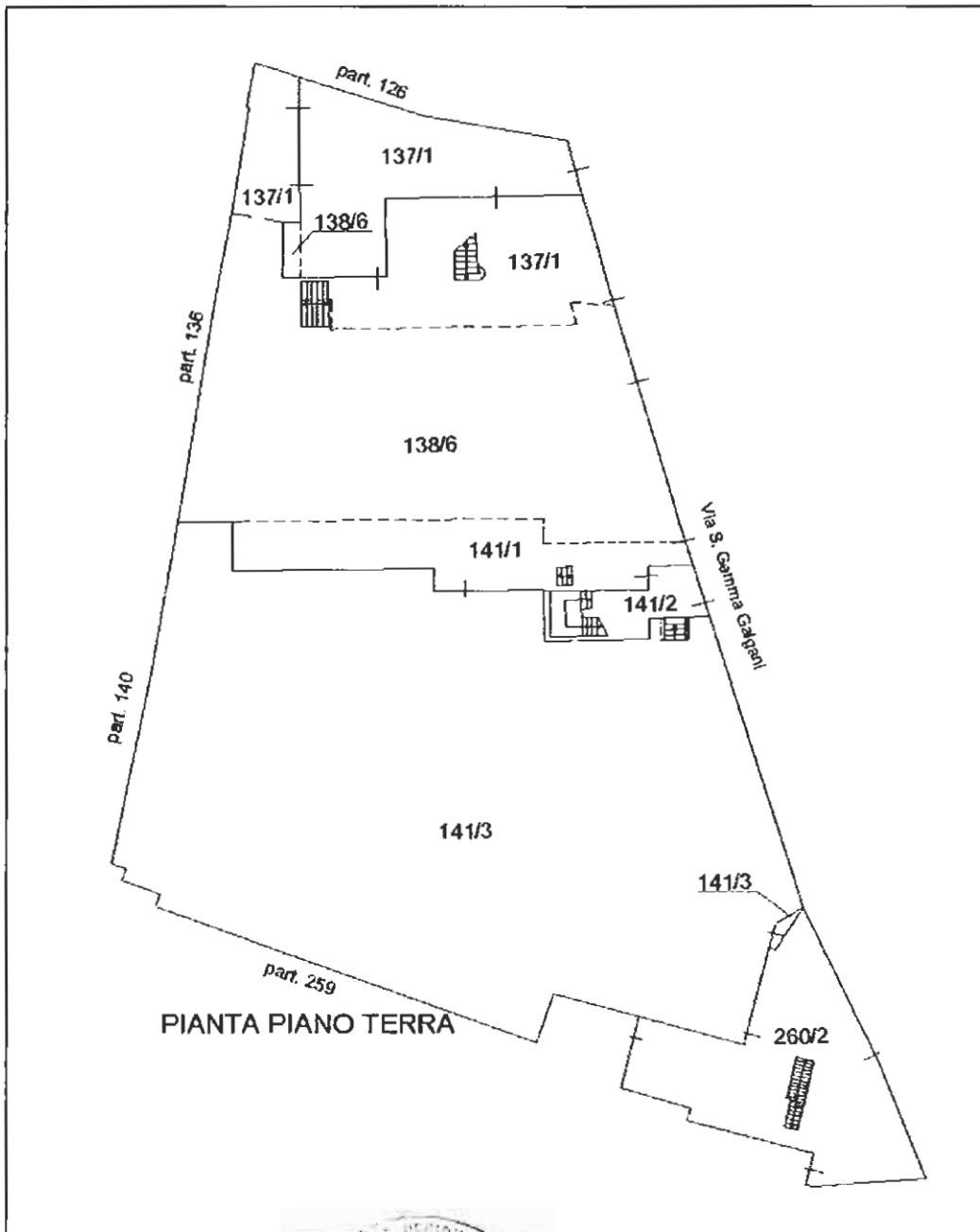
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione Complesso di San Pietro Somaldi costituito da chiesa, locali parrocchiali e appartamenti
Comune Lucca
Nome strada Piazza Carlo del Prete, snc

Planimetria catastale Foglio n. 130 part. 141 sub. 3



IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi

Firenze,

02 APR 2014

